



Vernier/Ostermundigen, 21 settembre 2023

Conteggio del TCS: un conducente su due circola senza casco

Le Sezioni del TCS hanno effettuato un conteggio per conoscere il numero di conducenti di due ruote che indossano il casco quando circolano in strada. Dei 3'123 veicoli osservati, il 51% era munito di casco. Tra i monopattini elettrici, tuttavia, questa percentuale si riduce al 14%. Il TCS raccomanda di indossare sempre il casco, indipendentemente dal veicolo a due ruote usato.

La popolarità delle due ruote continua a crescere. I veicoli di questo tipo aumentano ogni anno in Svizzera e questa tendenza non sembra essere destinata a rallentare. In caso di incidente, tuttavia, chi guida è particolarmente vulnerabile ed è importante disporre delle opportune protezioni in caso di caduta. Nonostante ciò, sono in molti a circolare senza casco. Per sapere quanti veicoli a due ruote circolano senza casco, 18 Sezioni del TCS hanno effettuato 44 conteggi in tutta la Svizzera nel corso della primavera 2023, in diversi orari della giornata e in vari luoghi. In questo modo, è stato possibile osservare 3'123 mezzi tra biciclette, e-bike (con limite di velocità a 25 o a 45 km/h), scooter elettrici* con pedali (con limite di velocità a 25 km/h) o senza (20 km/h) e monopattini elettrici.

Monopattini elettrici e uso del casco non vanno di pari passo

Tra i veicoli a due ruote osservati, il TCS ha riscontrato che il 46% dei ciclisti in sella alle 2'013 biciclette conteggiate indossava il casco, ovvero quasi una persona su due. I conducenti delle 749 e-bike con limite di velocità a 25 km/h osservate indossavano in gran parte il casco, raggiungendo una percentuale del 68%. La situazione è analoga tra gli scooter elettrici, con una percentuale del 61%. Si tratta di tre categorie per le quali l'uso del casco è raccomandato ma non obbligatorio. Il casco è facoltativo anche per i monopattini elettrici, che registrano una tendenza inversa rispetto alle biciclette, alle e-bike e agli scooter elettrici. Tra i monopattini osservati dal TCS, infatti, solo il 14% dei conducenti indossava il casco. L'uso del casco, inoltre, è obbligatorio per chi guida e-bike veloci con limite di velocità a 45 km/h, ma l'8% dei conducenti osservati dal TCS non rispettava questa norma.

I germanofoni troppo spesso senza casco

A livello regionale, l'uso del casco tra i conducenti in sella a una bicicletta appare più elevato in Ticino, dove si registra un 72% rispetto al 52% della Svizzera francese e a un misero 43% della Svizzera tedesca. Gli svizzeri tedeschi sono quelli che rispettano meno anche l'obbligo del casco sulle e-bike veloci, con un 12% di infrazioni rispetto allo 0% del resto del Paese. La tendenza si inverte se si guarda ai monopattini elettrici, con un 25% di svizzeri tedeschi provvisti di casco contro il 7% nella Svizzera francese e nessuno in Ticino. In totale, considerando tutte le modalità di guida e indipendentemente dall'obbligo, solo il 50% dei germanofoni indossa il casco, contro il 53% dei francofoni e il 64% dei ticinesi.

* Veicolo a due ruote con motore elettrico, con pedali (25 km/h) o senza (20 km/h), generalmente provvisto di sella o sedile.

Le modalità del conteggio

18 Sezioni del TCS hanno effettuato 44 conteggi nel periodo compreso tra il 1° aprile 2023 e il 26 maggio 2023. Tali conteggi non possono essere considerati rappresentativi, in quanto si tratta di un'osservazione basata su fasce orarie e luoghi diversi. Per questo motivo, vengono menzionati soltanto i risultati per regione linguistica. Il livello di precisione (fasce orarie identiche, luoghi simili, categorizzazioni omogenee dei veicoli, ecc.) non consente di considerare questo esercizio come un'indagine rappresentativa, ma come un'osservazione empirica.



I consigli del TCS per i veicoli a due ruote

Il TCS ricorda le seguenti buone pratiche per migliorare la sicurezza e ridurre il rischio di incidenti:

- Indossare correttamente un casco da bicicletta conforme alla normativa EN 1078 (verificare l'etichetta al momento dell'acquisto).
- Scegliere il casco che meglio si adatta alla forma della testa. Privilegiare la forma rispetto al design e provare diversi tipi di casco. Non si deve sentire alcuna pressione in nessun punto della testa. Il casco deve restare saldamente in posizione e non cadere quando si scuote la testa, anche se non è allacciato.
- Acquistare sempre caschi nuovi (il materiale si deteriora con il tempo).
- Indossare il casco nel modo corretto: la distanza tra il bordo del casco e il ponte del naso deve essere di due dita. Le cinghie laterali devono formare un triangolo attorno all'orecchio e incontrarsi sotto l'orecchio.
- Quando il cinturino è chiuso, le cinghie devono essere a contatto con la pelle e deve essere possibile far passare un dito tra il cinturino e il mento (questa regolazione deve essere verificata regolarmente).
- Sostituire il casco se è vecchio o danneggiato: se il casco ha subito un urto violento o mostra i segni dell'usura, anche lievi, deve essere sostituito. Anche se non è danneggiato, il casco va sostituito con un modello nuovo dopo circa cinque anni.

Contatto

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch

www.presetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi 1900 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero ai suoi circa 1,6 milioni di soci. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 72 secondi. 200 pattuglieri compiono all'incirca 355'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 55'000 interventi, incluse circa 1800 perizie mediche e ben 1000 operazioni di rimpatrio. TCS Swiss Ambulance Rescue è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 38 veicoli, 10 basi logistiche e quasi 29'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 40'000 pratiche e si offrono quasi 9000 consulenze legali. Fin dal 1908 il TCS si impegna a favore della sicurezza stradale in Svizzera, mettendo a punto strumenti pedagogici, campagne di sensibilizzazione e prevenzione nonché testando l'infrastruttura per la mobilità e consigliando le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 110'000 pettorine e 84'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 51'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 30 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le principali trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.